

## **SOMMARIO**



*pag.*

<b>PRESENTAZIONE</b> . . . . .	XVII
--------------------------------	------

<b>INTRODUZIONE</b> . . . . .	XIX
-------------------------------	-----

## **PARTE PRIMA**

### **I CAPITALI ILLICITI E MAFIOSI NEL SISTEMA ECONOMICO**

#### **CAPITOLO PRIMO**

##### **UN INQUADRAMENTO GENERALE DEL FENOMENO**

1. L'intrinseca gravità del riciclaggio di capitali . . . . .	3
2. Un fenomeno "metagiuridico" strutturalmente complesso . . . . .	7
3. Una prospettiva criminologica: la tipologia d'autore . . . . .	11
4. Le mafie imprenditoriali . . . . .	14
5. Il riciclaggio tra prevenzione generale e prevenzione speciale . . . . .	20

#### **CAPITOLO SECONDO**

##### **UNA DECLINAZIONE PARTICOLARE DEL FENOMENO: LA CRISI ECONOMICA**

1. Premessa: la crisi globale scaturita dalla pandemia . . . . .	27
2. Un banco di prova . . . . .	30
3. La mafia che si fa "impresa" . . . . .	35
4. Un (parziale) bilancio . . . . .	40

#### **CAPITOLO TERZO**

##### **ALLE ORIGINI DI UN PARADIGMA GIURIDICO**

1. Le plurali sollecitazioni sovranazionali . . . . .	45
2. L'attenzione alla criminalità organizzata da parte degli organismi internazionali . . . . .	51
3. Il problema dell'autoriciclaggio nel contesto euro-unitario . . . . .	55
4. Il panorama domestico tra tutela dell'economia e dell'ordine pubblico . . . . .	60
5. Individuare e aggredire la ricchezza illecita . . . . .	66
5.1. Individuare il "provento" del reato riciclatorio . . . . .	66
5.2. Definire il perimetro applicativo della confisca . . . . .	73

SOMMARIO

5.3. La confisca dentro l'associazione . . . . .	78
5.4. Le tre ipotesi di "doppia confisca" . . . . .	84
5.5. Il disinteresse del legislatore domestico e l'oculatezza del legislatore euro-unitario . . . . .	88
5.6. ( <i>Segue</i> ) Il principio di ragionevolezza/proportione quale criterio-guida . . . . .	93

CAPITOLO QUARTO

**RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO: ELEMENTI DI STRUTTURA**

1. Oltre l'autoriciclaggio: l'art. 648-ter . . . . .	101
2. ( <i>Segue</i> ) L'art. 12- <i>quinquies</i> d.l. n. 306/1992 (oggi art. 512-bis) . . . . .	108
3. Accedere all'effettiva tipicità del delitto di autoriciclaggio . . . . .	115
4. La condotta dell'autoriciclatore in relazione a quella del riciclatore .	120
5. Ipotesi concorsuali . . . . .	127
5.1. Relazioni tra norme . . . . .	127
5.2. Relazioni tra condotte . . . . .	134
6. La cerchia dei reati-presupposto: il loro accertamento e il concetto di "derivazione" . . . . .	139
7. L'elemento soggettivo . . . . .	147
8. Un travagliato percorso riformatore . . . . .	154

CAPITOLO QUINTO

**PROFILI DI DIRITTO COMPARATO**

1. Premessa . . . . .	159
2. I modelli di confronto . . . . .	161
2.1. Stati Uniti . . . . .	161
2.2. Francia . . . . .	166
2.3. Svizzera . . . . .	172
2.4. Spagna . . . . .	177
3. Tecniche di formulazione del delitto: uno sguardo d'insieme . . . . .	182
4. Riciclaggio e criminalità organizzata negli ordinamenti esaminati . .	188

**PARTE SECONDA**

**IL REATO DI RICICLAGGIO DEI CAPITALI MAFIOSI**

CAPITOLO PRIMO

**LA DIMENSIONE ECONOMICA DELLA MAFIA  
E LA RISPOSTA DELL'ORDINAMENTO**

1. Il reimpiego in lecite attività economiche . . . . .	195
2. I rapporti del sesto comma con il fatto di cui all'art. 648-ter . . . . .	202
3. ( <i>Segue</i> ) Il differente contesto criminologico e le differenti esegezi . .	207
4. La perdurante autonomia delle figure delittuose . . . . .	211

5. L'intestazione fittizia in relazione al fatto associativo e autoriciclatorio . . . . .	214
6. ( <i>Segue</i> ) L'intestazione fittizia quale <i>modus operandi</i> delle mafie imprenditrici . . . . .	220
7. La risposta dell'ordinamento alle condotte prodromiche e concorsuali. . . . .	225
8. ( <i>Segue</i> ) Le ragioni poste a fondamento del criterio differenziale . . . . .	231
9. I delitti-scopo e le ricchezze dell'associazione . . . . .	234

## CAPITOLO SECONDO

**IL METODO MAFIOSO AL COSPETTO DEL RICICLAGGIO**

1. Lo iato tra le mafie tradizionali e le mafie giuridiche. . . . .	241
2. La "riserva di violenza": l'emblematica vicenda di "Mafia Capitale" .	249
3. Il predicato del metodo mafioso: metodo statico e metodo dinamico.	254
4. I paradigmi emersi dalla giurisprudenza. . . . .	257
5. ( <i>Segue</i> ) Le mafie inattive . . . . .	262
6. La partecipazione all'associazione secondo le Sezioni Unite . . . . .	268
7. Una mafia che si manifesta all'esterno e all'interno . . . . .	274

## CAPITOLO TERZO

**IL FINE DELL'AGEVOLAZIONE MAFIOSA  
AL COSPETTO DEL RICICLAGGIO**

1. Premessa: il metodo e il fine . . . . .	283
2. La natura oggettiva o soggettiva della circostanza rispetto al riciclaggio dei capitali mafiosi . . . . .	287
3. I due livelli di accertamento e l'uguale fisionomia col delitto riciclatorio . . . . .	290
4. L'elemento soggettivo dell'aggravante <i>de qua</i> . . . . .	294
5. Il coefficiente psicologico del concorrente nel delitto aggravato . . .	300
6. Le ricadute interpretative sul riciclaggio di capitali mafiosi . . . . .	302
7. ( <i>Segue</i> ) Il dolo di avvantaggiarsi e di avvantaggiare la mafia . . . . .	306
8. Il concorso esterno nell'associazione mafiosa. . . . .	309
9. Il bene giuridico dello statuto alla luce del fine agevolativo. . . . .	315

## CAPITOLO QUARTO

**IL PROBLEMA DELL'INTRANEITÀ NELL'ASSOCIAZIONE MAFIOSA**

1. La posizione del riciclatore dei proventi mafiosi: <i>dentro</i> o <i>fuori</i> la fattispecie . . . . .	321
2. L'intraneità quale elemento caratterizzante la disciplina dei delitti riciclatori. . . . .	327
2.1. I proventi dell'associazione: una tesi . . . . .	327
2.2. La declinazione applicativa della tesi avanzata . . . . .	331

2.3. Il fondamento dogmatico della tesi avanzata: l'atipia della condotta . . . . .	336
2.4. La rispondenza al principio di proporzione/ragionevolezza . . . . .	341
3. Tre cerchi concentrici (attorno al fine agevolativo) . . . . .	348
4. Riciclaggio o impiego nel contesto mafioso . . . . .	354
5. ( <i>Segue</i> ) La conoscibilità dell'attività riciclatoria della cosca. . . . .	356
6. La valenza della clausola di riserva nel quadro associativo . . . . .	363
7. L'emersione della disciplina . . . . .	366
7.1. L'ampiezza oggettiva e soggettiva dello statuto penale del riciclaggio dei capitali mafiosi . . . . .	366
7.2. Le istanze politico-criminali sottese alle norme . . . . .	370
7.3. ( <i>Segue</i> ) La funzione perimetrale del metodo e del fine . . . . .	374
7.4. Il ruolo della legislazione emergenziale . . . . .	378
7.5. La posizione della dottrina . . . . .	382
7.6. I principi delle Sezioni Unite e il loro aggiornamento . . . . .	385

## CAPITOLO QUINTO

**LO STATUTO PENALE DEL RICICLAGGIO DEI CAPITALI MAFIOSI**

1. Proiezioni nel mondo virtuale: il <i>cyber-laundering</i> , la transnazionalità, il <i>gaming</i> . . . . .	393
1.1. I mercati virtuali . . . . .	393
1.2. La regolamentazione euro-unitaria delle cripto-attività economiche . . . . .	399
1.3. La problematica compatibilità del mondo virtuale con le fattispecie codicistiche. . . . .	405
1.4. ( <i>Segue</i> ) Il ruolo dell'intelligenza artificiale nel contrasto al <i>cyber-laundering</i> di capitali mafiosi. . . . .	410
1.5. Transnazionalità del fenomeno riciclatorio (e metodo mafioso) nel <i>cyber-space</i> . . . . .	415
1.6. I riflessi operativi del gioco d'azzardo gestito dalle mafie . . . . .	423
2. Una proiezione sistematica: la ricettazione e il principio di specialità.	429
2.1. Riciclaggio e ricettazione nell'ambito associativo . . . . .	429
2.2. ( <i>Segue</i> ) Il denaro occultato dall'associato . . . . .	431
2.3. Il principio di frammentarietà a fondamento di una tesi ulteriore . . . . .	434
2.4. La confusione tra le fattispecie . . . . .	441
2.5. ( <i>Segue</i> ) La distinzione tra le fattispecie . . . . .	446
2.6. La crisi del principio di specialità. . . . .	451
3. Una proiezione soggettiva: l'attività professionale nell' <i>iter</i> riciclatorio.	458
3.1. Il principale approdo ermeneutico dell'indagine . . . . .	458
3.2. ( <i>Segue</i> ) La continuità con le Sezioni Unite "Cinalli" . . . . .	461
3.3. La disciplina dell'attività professionale . . . . .	465
3.4. Il d.lgs. n. 195/2021 e le modifiche apportate nel sistema. . . . .	467
3.5. Le criticità concorsuali dentro l'associazione . . . . .	472
3.6. L'attività professionale e le plurime operazioni . . . . .	476
3.7. La mancata previsione dell'aggravante sulla "criminalità organizzata" . . . . .	481

4.	L'ipotesi di nuove figure criminose . . . . .	485
4.1.	Premessa. . . . .	485
4.2.	Il reato di "Riciclaggio di capitali mafiosi" . . . . .	488
4.3.	(Segue) L'esimente e l'aggravante . . . . .	494
4.4.	La circostanza aggravante dell'associazione mafiosa . . . . .	499
4.5.	I rapporti tra le fattispecie di nuovo conio . . . . .	504
4.6.	Le modifiche nel campo dei reati riciclatori . . . . .	508
5.	Partecipare alla mafia, essere mafia . . . . .	514
6.	A mo' di conclusione . . . . .	524
	<b>BIBLIOGRAFIA</b> . . . . .	533

